

Una gara di solidarietà “regala” il *Cro System* a Massa

■ **MATTEO OGGI HA 6 ANNI**, frequenta la scuola dell'infanzia ed è un gran chiacchiere. Grande appassionato di “*Avanti un altro*”, la trasmissione con Paolo Bonolis di Canale 5, è esperto di musica e riconosce le canzoni alle prime note: tutto questo, pochi anni fa, sembrava solo un sogno.

Matteo è nato di sei mesi, pesava meno di un chilo e mezzo e secondo alcuni medici non avrebbe avuto molte speranze: fin dalla nascita è affetto da una grave patologia che gli impedisce di camminare e muoversi e che inizialmente aveva colpito anche le capacità cognitive. «*Ci avevano detto che sarebbe stato come un vegetale - ricorda la madre -. Eppure, contro ogni previsione, Matteo oggi è tutt'altro...*».

Fin dal primo momento, i genitori **Roberta e Simone** hanno preferito dare ascolto a chi lasciava intravedere spiragli di

La generosità di una città in risposta all'appello dei genitori di Matteo ha permesso l'acquisto dell'efficace strumento oggi a disposizione di tutti al Centro Don Gnocchi

speranza. I primi a dare qualche possibilità furono i medici della neonatologia: forse, sottoponendolo a stimoli di vario tipo, Matteo avrebbe potuto avere qualche miglioramento...

È su questo sentiero che s'incammina la tenacia dei genitori: una lenta, quotidiana

risalita fatta di piccoli passi, a volte anche impercettibili. Dapprima la stimolazione con le immagini, poi con esercizi per sviluppare le capacità motorie, fino all'incontro - quando il bambino ha solo cinque mesi - con **Antonietta Frijia**, oggi responsabile dell'**Area Riabilitativa del Centro “S. Maria alla Pineta” di Marina di Massa della Fondazione Don Gnocchi**.

«*Antonietta è stata l'unica - dicono i genitori - a cogliere in Matteo potenzialità che potevano essere sviluppate e competenze che potevano essere migliorate. Ha iniziato a lavorare con lui in nostra presenza, ci ha mostrato gli esercizi da fare, per giocare con lui in maniera mirata, per fargli fare movimenti appropriati e cercando di insegnargli la postura corretta attraverso continui aggiustamenti*».

E così, poco alla volta, la situazione cambia. Negli anni, i miglioramenti iniziano a farsi vedere: tutti frutto di un lavoro costante e continuo. E a sorprendere non sono solo le capacità motorie; dal punto di vista cognitivo i progressi sono addirittura maggiori.

Nel gennaio scorso, un'altra svolta importante: Matteo si sottopone ad alcune sedute di trattamento con una nuova apparecchiatura chiamata “**Cro System**”: in pochi giorni, i risultati sono sorprendenti.

Non è un miracolo, semplicemente l'apparecchiatura, unita alla competenza e all'esperienza dell'operatore, accelera un processo che si sarebbe forse ottenuto lo stesso, ma in un tempo più lungo. Senza però mai smettere con gli esercizi, proprio per consolidare i risultati raggiunti.

La mobilitazione in rete

C'è un problema certamente di non poco conto, ma che non scoraggia affatto la famiglia di Matteo: ogni seduta è costosa e i trattamenti andrebbero ripetuti nel tempo, perchè siano efficaci. Un costo che, a lungo andare, potrebbe diventare insostenibile. Da qui l'idea di fare **appello alla solidarietà e di organizzare una raccolta fondi** inizialmente finalizzata a consentire a Matteo di continuare con i trattamenti.

La mobilitazione parte in sordina, ma cresce rapidamente, grazie al tam tam e alla generosità dei massesi: prima un passaparola tra parenti e amici e l'apertura della

TOSCANA. Approvata la riforma della sanità regionale, riconfermato l'accordo di collaborazione con la Fondazione

■ È STATA APPROVATA NEL MARZO SCORSO dal Consiglio Regionale della Toscana la **legge di riforma della Sanità in Regione** che andrà a regime dal 1 gennaio 2016. Si tratta di un complesso processo riorganizzativo finalizzato a trovare un nuovo equilibrio tra la qualità delle cure del Sistema sanitario regionale e le risorse attualmente disponibili. Il dato più rilevante è la **riduzione delle 12 Aziende Sanitarie toscane** che diventeranno 3, una per ciascuna Area vasta: **Toscana Centro, Toscana Nord Ovest, Toscana Sud Est**. L'Area vasta assumerà così a sede dell'attuazione della programmazione strategica regionale.

La nuova norma riafferma inoltre l'obiettivo di una completa integrazione tra Azienda sanitaria locale e Azienda ospedaliero universitaria (Aou) in un'unica azienda. Nascono così i **dipartimenti interaziendali di Area vasta**, strumento di proposta e coordinamento per la programmazione tra azienda ospedaliero-universitaria e azienda sanitaria locale, saranno adottate specifiche convenzioni con l'Aou per la formazione, la didattica e la ricerca, sarà rivalutato il ruolo della Medicina generale per lo sviluppo delle reti assistenziali, la loro integrazione, la continuità dell'assistenza. «*In questi anni, la sanità toscana ha affrontato con decisione la crisi, riorganizzando, razionalizzando, eliminando sprechi e doppioni*» spiegano il governatore **Enrico Rossi** e l'assessore alla salute **Luigi Marroni** - ottenendo risultati che l'hanno posta ai vertici delle classifiche nazionali. Pensavamo di non dover ulteriormente intervenire, ma il governo ci chiede nuovi sforzi e sacrifici. Per questo abbiamo messo mano ad una grande riforma per risparmiare, ma anche, e direi prima di tutto, per migliorare la qualità dei servizi».

Con delibera di Giunta del 2 febbraio è stato intanto prorogato per l'anno 2015 l'**accordo di collaborazione triennale tra Regione Toscana e Fondazione Don Gnocchi** sottoscritto nell'ottobre 2012. L'accordo prevede il riconoscimento della Fondazione come “*parte integrante del Servizio Sanitario Regionale, all'interno della programmazione dei servizi sanitari*”, operando all'interno dei percorsi assistenziali attivati dalle aziende sanitarie e garantendo “*modalità di lavoro che privilegino gli aspetti dell'eccellenza e della appropriatezza delle prestazioni*”.



Enrico Rossi



Luigi Marroni



Uno scorcio del Centro “S. Maria alla Pineta” di Marina di Massa. Sotto, il piccolo Matteo con i genitori. In basso, Antonietta Frijia con il “Cro System”



pagina facebook “*Noi per Matteo*”; poi qualcuno suggerisce di mettere dei salvadanai nei negozi della zona. Molte scuole di Massa organizzano raccolte fondi ad hoc, via via aderiscono all'iniziativa parrocchie, associazioni, circoli culturali...

In un mese e mezzo si raccoglie la cifra necessaria ad acquistare l'apparecchiatura. Il sogno a questo punto si allarga, coinvolge altre famiglie di bambini che potrebbero avere beneficio dal “**Cro System**”.

Avuta conferma delle potenzialità dell'apparecchio e dei reali benefici, i genitori di Matteo decidono di acquistarlo e di metterlo a disposizione del Centro di Massa della Fondazione Don Gnocchi, perchè a sua volta lo usi a beneficio della comunità.

L'apparecchio - **efficace anche per pazienti adulti** - viene installato nello scorso mese di gennaio ed entra a far parte della dotazione dei **servizi ambulatoriali del Centro**. Nello stesso tempo vengono formati gli operatori che poi lo useranno.

«*A nome della Fondazione Don Gnocchi, voglio ringraziare tutti coloro che si sono prodigati in questa bellissima gara di solidarietà e in particolare la famiglia del piccolo Matteo e tutti i massesi* - ha commentato il direttore del Centro “S. Maria alla Pineta”, **Francesco Converti** -. *Siamo orgogliosi della fiducia riposta in noi e garantisco il nostro massimo impegno, insieme alla nostra pro-*

fessionalità, perché questo nuovo servizio sia messo in maniera proficua a servizio del territorio».

Dal 16 febbraio il “**Cro System**” è operativo, a disposizione di pazienti di ogni età e **in particolare dei bambini fino a 12 anni** che possono godere di un accesso facilitato a tariffe estremamente agevolate.

Ogni giorno piccoli, grandi progressi

Uno dei primi piccoli pazienti ad utilizzare l'apparecchio nella nuova sede è stato proprio Matteo, che nel frattempo prosegue con i suoi piccoli, grandi progressi: ogni giorno un pizzico di autonomia in più.

«*Un dito che si muove, una mano che stringe un oggetto, un sorriso, mantenersi in equilibrio anche per pochi secondi* - racconta ancora la madre - : *per noi genitori tutto questo è come conquistare il mondo. Come un'azione per noi così scontata come infilarsi il braccio in una manica: una volta era un'operazione complicatissima, ora invece Matteo ci riesce bene. Tutto questo oggi non ci sarebbe se avessimo dato ascolto solo al pessimismo e allo sconforto*».

Il sogno dei genitori ha contagiato l'intera città, che ha risposto in maniera straordinaria all'appello dimostrando ancora una volta come la **solidarietà** - sollecitata e provocata da situazioni di estremo bisogno ed esaltata dalla prossimità abbracciata alla professionalità - **è capace di cose grandi**.

Strumento innovativo poco diffuso in Italia

■ Il “**CRO SYSTEM**” è un apparecchio di ultima generazione che agisce sul sistema nervoso centrale in modo da migliorare le performance motorie, attraverso vibrazioni a frequenza costante che agiscono direttamente sui muscoli, senza l'utilizzo di correnti né di campi magnetici. Si può quindi applicare anche in presenza di protesi, stimolatori cardiaci o altri dispositivi elettromagnetici, mentre non sono mai stati riportati eventi avversi o controindicazioni particolari.

L'utilizzo di questo apparecchio ha fornito **risultati rapidi e persistenti nel tempo in ambito riabilitativo**, documentati anche in letteratura scientifica. È ancora poco diffuso in Italia, tanto che quello attivo al Centro “S. Maria alla Pineta” di Marina di Massa della Fondazione Don Gnocchi è il **secondo in Toscana**.

Possono essere trattati pazienti di ogni età, in ambito neurologico e motorio; i bambini ad esempio, sono trattati per esiti di paralisi cerebrali infantili.

Per quanto riguarda gli adulti, è particolarmente indicato per **cervicalgie, lombalgie, patologie osteoarticolari e muscolari e anche in ambito medico sportivo e geriatrico**, mentre al momento non si applica al morbo di Parkinson né alle distrofie muscolari. A Marina di Massa, in un mese circa di attività su pazienti sia bambini che adulti, sono stati effettuati **83 trattamenti da parte di personale specificamente formato**. A disposizione dei pazienti non è solo l'apparecchio, ma la **competenza del personale**, unica in ambito nazionale nel campo della riabilitazione.

Per informazioni: tel. 0585 863239
email: info.massa@dongnocchi.it

